

Prezzi d'Abbonamento

Per l'anno... L. 10... Per il Regno... L. 20... Per l'estero...

Il Bacchiglione

Gatta caval lapidea

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Fozzo Dipinto N. 2838 A.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 20

Padova 2 Luglio

IL NUOVO MESSIA

Sia gloria nel più alto dei cieli trasformisti al dio Depretis e pace nella terra dell'apatia agli uomini senza volontà!

Reazionari, conservatori ed opportunisti, esultate dal più profondo dell'anima vostra accasciata e tremebonda, perchè è nato il salvatore del vostro governo plutocratico, della pupilla degli occhi vostri!

Date fiato alle trombe ed annunziate al mondo intero che è nuovamente risorto l'autore della moderna santa alleanza d'Europa! L'eco si ripercuoterà dall'Alpi ai Pirenei, dai Pirenei ai monti Scandinavi, dagli Urali ai Carpazi, dai Carpazi ai Balkani, e si perderà nella vasta estensione dell'Imalaja e del sistema Atlantico riempiendo ovunque di santa allegrezza tutti i pipistrelli che odiano la luce del progresso. Mille voci s'innalzeranno fino al cielo e grideranno: Sia benedetto colui che viene nel nome del Dio conservatore delle attuali istituzioni politiche europee!!!

La teologia degli Indiani insegna che Bram, o Bagavan Dio Supremo, e Creator dell'Universo, creò la dea Bavam, alla quale mentre ballava uscirono dal seno tre uova da cui nacquerò Brama, dio organizzatore del mondo, Visnù, dio conservatore dell'opera di Brama e Siva, il dio della distruzione.

Visnù per compiere la sua missione di conservatore apparve per ben sette volte sulla terra: la prima sotto forma di pesce per togliere i Vedas al gigante Baka-ciacca Haiagriva rifugiatosi in fondo al mare; la seconda sotto forma di festuggine e sorresse il mondo che stava per rovinare; la terza di cinghiale per rapire la terra ad un terribile gigante; la quarta di leone per trionfare del gigante I-rania; la quinta sotto forma umana, Avatar, un piccolo bracmano, e nella persona di Rama (Gesù Cristo) istruì gli uomini ed insegnò loro l'agricoltura; la sesta sotto il nome di Criena fu benefico eroe e liberò i popoli dalla tirannide dei cattivi principi; la settima sotto nome di Buddha riformatore dei costumi e legislatore celebrato dai Bramini. Gli Indiani lo aspettano un'ottava volta in sembianza di cavallo alato: sarebbe il giudizio finale dei Cristiani.

Il popolo italiano per uno sforzo della sua onnipotente volontà e del suo immenso potere: creò la novella Italia indipendente dagli stranieri, e, mentre stavasi costituendo a nazione indipendente, dal suo seno uscirono tre partiti: la

destra, Brama, organizzatrice dell'attuale sistema di governo; il centro, Visnù, conservatore della fattura della destra; e la sinistra, Siva, la quale procura di distruggere l'opera della destra per istituire una migliore sulle rovine della vecchia.

Depretis, novello Visnù, personificazione della conservazione, del centro, del progresso gambaresco ed usando la vera parola tecnica moderna, del trasformismo, imitando anzi superando di gran lunga la seconda persona della trinità indiana comparve per ben nove volte nel ministero italiano e sotto forme diverse per opporsi alla realizzazione delle idee riformatrici della sinistra. Infatti lo vediamo nel 1862 ministro dei lavori pubblici; nel 1866-67 ministro della marina; nel 67 ministro delle finanze; nel 77 di nuovo ministro delle finanze; nel 1878-79 ministro degli esteri; e dal 1879 al giorno d'oggi incarnato per ben quattro volte nel ministero dell'interno e nella presidenza ministeriale, e ciò negli anni 1879, 1880, 1883, e 1885. Sarebbe un abusare della pazienza del benigno lettore se mi dilungassi ad istituire il paragone tra le apparizioni del dio indiano, Visnù, ed il nostro Agostino Depretis.

L'opera riuscirebbe anche difficile per non dire impossibile, giacchè la divinità orientale comparve solamente sette volte arrecando immensi vantaggi all'umanità, laddove la deità italica s'incarnò e venne al mondo sotto il nostro invidiabile cielo omai per ben nove volte (volendosi così colà ove si puote ciò che si vuole) e la sua opera fu del tutto opposta a quella di Visnù. Ed invero ognuno che che non sia privo del ben dell'intelletto, vede a prima vista che le nostre condizioni intellettuali, morali ed economiche andarono sempre peggiorando sotto il malefico influsso di chi stette per tanti anni alla direzione della cosa pubblica.

Il Visnù indiano è aspettato una ottava volta sotto forma di cavallo alato; ma sembra che Bagavan, autore dell'universo, tardi molto a permettergli tale comparsa sul nostro globo per giudicare, secondo i cristiani, i buoni ed i cattivi e mandare quelli a godere eternamente nel Paradiso, questi a soffrire per tutta l'eternità nell'Inferno.

Il Dio supremo d'Italia, ossia il popolo, assoluto padrone dei suoi destini, concesse già a Depretis otto incarnazioni ministeriali, (nell'ottava invece di giudicare fu giudicato definitivamente fatale al bene comune per l'affare delle convenzioni, per la violazione di tutte le libertà concesse dallo statuto, per l'alleanza coi despoti setten-

trionali e per la spedizione sul continente nero ecc) ed a mezzo della voce pubblica si dichiarò apertamente contrario ad una nova incarnazione; ma Agostino Visnù fece il sordo e, protetto da Brama (la destra) e da una potenza occulta, rinacque dopo una morte simulata presidente del ministero italiano e conservatore dell'opera liberticida della destra. Se Depretis nell'ottava incarnazione fu giudicato, nella nona, che è l'attuale, riceverà il condegno castigo. Il nostro Agostino non dimentichi che Bagavan (il popolo) è il Dio supremo ed onnipotente, che niuno ha potuto, può, nè potrà resistergli giammai, e si guardi bene dalla sua collera e dai suoi fulmini. Sarebbe meglio per lui e per tutti che egli si trasformasse definitivamente nel dio Bacco, si ritirasse nel suo Eden di Stradella e là si godesse in santa pace le gioie famigliari e le enologiche coronate di tralci e pampini. Certamente è molto pericoloso ad una divinità inferiore l'opporsi ai voleri del Dio supremo, omai stanco di incarnazioni depreteine!

Io prevedo e predico fin da questo momento che la permanenza di Depretis sulla terra ministeriale sarà di breve durata e che a lui succederà la vera sinistra (Siva), quel partito cioè che più degli altri concorse nella costituzione del corpo politico nazionale; quella sinistra la quale non tende alla distruzione del corpo politico, bensì a dargli un governo più liberale, più conforme alla topografia della nostra penisola e più consono all'indole, alla storia ed ai bisogni degli italiani.

Siva (Rezio).

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 1

Presidenza Biancheri. — ore 2.20. Depretis annuncia che il Re accettò le dimissioni di Mancini e Pessina, nominando Depretis interim del ministero degli esteri e Tajani ministro di grazia e giustizia, gli altri ministri sono confermati e rimarranno fedeli ai principii liberali seguiti ed ai mezzi di governo finora adoperati per meritare la fiducia e l'appoggio della Camera.

Annunziati un'interrogazione di Roux che, considerando imminente le ferie estive, dice, preme alla nazione di conoscere con quale programma, specialmente di politica estera, il nuovo gabinetto intende di governare nei cinque mesi avanti che si riapra la Camera. Considerando che la crisi fu risolta col cambiamento del solo ministro di grazia e giustizia non colpito da nessun voto contrario, desidera interrogare il presidente del Consiglio sui suoi intendimenti riguardo all'amministrazione dello Stato.

Depretis è a disposizione, ma osserva che occorrerebbe che la Camera fosse in numero.

Roux prende atto della dichiarazione, che fa intendere che Depretis vuol governare cinque mesi senza program-

ma: dica almeno se modificherà la politica estera.

Fazio Enrico non crede costituzionale lo scioglimento della crisi, perchè, dandosi un voto contro la politica estera, pel quale si ritirò Mancini, il ministro degli esteri si assume da chi si dichiarò solidale in quella politica condannata dalla Camera. Inoltre fu escluso il ministro che non era punto complicato nella questione che motivò il voto di sfiducia.

Odescalchi domanda le intenzioni di Depretis sulla politica estera.

Depretis risponde a Fazio che la Camera ha reiteratamente approvato la politica estera del gabinetto; solo il bilancio degli esteri fu causa della dimissione. Egli nulla pretermise per essere esonerato dalla formazione del nuovo gabinetto. Se non piace alla Camera, esprima la sua sfiducia. Quanto alla politica estera, non può ripudiare quella finora seguita.

Fazio replica e Roux domanda quali saranno le conseguenze di non essersi pubblicate le convenzioni ferroviarie nella Gazzetta Ufficiale.

Genala risponde essere pubblicate nella raccolta delle leggi, come è prescritto.

La Camera aggiorna le sedute. Levasi la seduta alle 3.15.

Senato del Regno

TORNATA DEL 1

Presidenza Durando.

Depretis comunica i decreti di accettazione delle dimissioni di Mancini e Pessina, e i decreti di nomina di Depretis interim degli esteri, e di Tajani alla giustizia. — Aggiunge che il ministero attuale rimarrà fedele ai principii e ai metodi del governo finora professati e praticati, e metterà ogni cura per meritare il potente appoggio del Senato.

Il Senato convocherà a domicilio, e levasi la seduta alle 4.50.

Il cholera in Spagna

Le ultime notizie sul cholera nella Spagna sono molto gravi. Il cholera va estendendosi non solo, ma prendendo maggiore intensità.

A Madrid vi furono martedì cinque casi e tre decessi di cholera.

Nelle provincie 1178 casi e 525 decessi con 570 casi e 235 decessi in provincia di Valenza.

Secondo altre informazioni, i casi di cholera verificatisi martedì supererebbero i 1800, e nelle ultime 24 ore soltanto a Murcia si sarebbero verificati 900 casi con 600 morti circa.

Il cholera sarebbe scoppiato anche nella flotta a Cartagena e in un bastimento mercantile a Valenza.

I colpiti del cholera ascenderebbero ormai a più di 30 mila e a 20 mila decessi.

L'emigrazione continua. Calcolasi che soltanto a Parigi siensi rifugiati finora più di 50 mila emigranti.

Corriere Veneto

Istrana. — Presso Istrana il treno che parte da Vicenza alle sette e mezza per arrivare a Treviso alle 10 investiva un contadino, che rimase cadavere.

Pasiano. — A tutto 15 Luglio viene aperto il concorso alla Condotta Medica di questo Comune. L'eletto durerà in carica tre anni, verrà retribuito con lo stipendio di L. 4000 pagabili a mensilità posticipate, libere da R. M. diritto della cerca del fieno pel cavallo, e coll'obbligo della gratuita assistenza a tutti indistinta-

mente gli abitanti del Comune. La condotta comprende 4500 abitanti circa, cioè tutto il Comune ad eccezione della Frazione di Visinale avente circa 1000 abitanti per i quali venne provveduto altrimenti.

Venezia. — A principiare da martedì 7 luglio corr. e nei successivi martedì fino a nuova disposizione la Banda Cittadina darà concerto nel piazzale dello Stabilimento Bagni.

Corriere Provinciale

Da Este

30 giugno.

La festa degli Angeli

Non si tratta di una scena di melodramma fantastico, nè della storia di un'estasi religiosa e molto meno di un poema lirico a base romantica; no, si tratta di una cosa semplicissima, d'una semplicità, addirittura infantile. Bravo, la freddura calza, ma non calza affatto la semplicità, perchè comincia a far fagotto proprio quando si tratta di descriverla, la festa, intendiamoci, non la semplicità.

Ieri si trattava dunque del saggio annuale degli asili infantili, cosa, a cui fa sempre un immenso piacere ad assistere, specialmente quando si sa di poter goderla tutta, muniti, come era io, del suo bravo biglietto d'invito, di cui ringrazio, anzi, il sig..... cioè i sig..... insomma chi me l'ha fatto avere e chi me l'ha mandato. Positivo che non mi ha servito proprio a niente; ma di questo non hanno colpa i prefati, perchè avrei dovuto arrivare al luogo del saggio un quarto d'ora prima di quando sono arrivato.

Insomma a furia di cercare mi sono arrampicato e passato sul parapetto d'una finestra, donde ho visto, sentito, gustato e, col cuore e colle mani piandito tutto.

Ah che spettacolo!

Supponete, anzi, meglio, immaginate l'enorme sala del Castello, diramo così, civico, convertita in una enorme serra di fiori sementi; mettetene 150; dico poco?; 200 e di quei fiori da far scappar pallide per la bile le rose del Bengala, e rossi per la vergogna i gesolmini di Edron. Mi verrebbe una molta tentazione di sbizzare qualche profietto; ma sarebbe un peccato di omissione e quindi avanti.

Avanti, avanti, si ha un bel dire ma che cosa si può scrivere su quello a cui abbiamo assistito? Dire che 50 o 60 bambini, belli, graziosi, come angioletti, con certe facine rosee, incorniciate da ricci biondi, con bocchine sorridenti, con gli occhi scintillanti per il giubilo ed il panico, biancovestiti, tutti, con le calzette azzurre, il colore del cielo, cantavano, giocavano, declamavano, ballavano, con una grazia, con una precisione, con una vivacità, nello stesso tempo, da far invidia ai grandi, è dire tutto ed è dir nulla. Chi analizza, chi è capace di analizzare? Io no, certo.

V'era qualcuno serio, serio, compreso dell'importanza della cosa, che calcolava, misurava, il suo tempo, attaccando e osservando con una gravità da far venir voglia di buttarglisi addosso e divorarlo a baci. Ho sempre sentito dire che non si sa perchè ma è cosa impossibile che le quadriglie

dei grandi vadano bene. Ebbene signori grandi vi avrei voluto lì, voi altri, per vedervi arrossire dalla vergogna, in contemplare quelle care anime eseguire una quadriglia, come si dice, alla perfezione. E voi dilettanti di prosa e musica, lì, avreste dovuto essere per sentire dei nonnulli alti come un soldo di cioccolatte recitare e prosa, e versi, e cantare, e assoli, e duetti, e cori, come non avessero fatto altro in loro vita.

Che spettacolo, che spettacolo! pareva, visto così dall'alto un trilingo di fiocchi di neve, in un'enorme corbeil. Non me lo scorderò certo più, come non se lo scorderanno l'affollato pubblico, tutto di mamme e babbi.

Oh! non so quanta riconoscenza nostra e dell'Italia avvenire sia sufficiente a pagare quei martiri del dovere che sono gli insegnanti, che sanno darci di questi risultati. È lì e lì, non altrove, che si forma la futura Italia; sta nelle mani dei maestri darci uomini che sappiano raccogliere e ripristinare il patrimonio tramandaci dagli uomini del '48, del '59 e del '66; patrimonio che noi adesso trasformevolmente dilapidiamo.

Maledetta politica! anche qui vuol cacciare il tabacoso naso. *Vade retro, Satana!* almeno per un giorno! Sì, brave signorine Elisa e Paolina Conte, brave, davvero; solo un immenso sacrificio di sé può dare di quei risultati; essi sono l'opera continua, costante, incessante di tutti i giorni, di tutte le ore, di tutti gli istanti; essi sono un'opera minuta di miniatura, meglio, di cesellatura; a cui non si giunge che con una pazienza da santi, con una perseveranza dei bambini, una fede, nella propria missione, da apostoli.

Mi permettano di ripeterlo a loro, ed alla loro assistente, la signorina Serafini: Brave, davvero. Risultati più splendidi, e, poiché l'istruzione che impartiscono non è frivola, più duri, non potevano ottenere. Me ne congratulo con loro e coi genitori.

E qui, quantunque ci sarebbe da discorrere dei lavori che stavano esposti nella sala superiore, non vado più avanti, perchè la mia anima l'ho cara anch'io e, se continuo ogni poco, finisco col vederla subissata dalle maledizioni del proto, che trova già troppo lunga la relazione.

Al saggio assistette il comm. Pick Adolfo, l'apostolo degli asili e giardini d'infanzia in Italia.

Ed ho finito.

Farfarello.

Ponte S. Nicolò. — Sappiamo che nelle elezioni di questo anno certe

APPENDICE 2

POVERA ERMINIA!

NOVELLA

Come! — diceva lui tutto inquieto, pieno di bile repressa — Come!... nostra figlia amareggiare con un soldato!... ma cosa siamo diventati adesso?... Lei che dev'esser moglie a Giorgio, il figlio dello Speziale, quello che la renderà felice! Oh, ma io lo vedrò questo bel figurino di bersagliere! e se non basta andrò dal suo colonnello e allora vedremo, sì, allora vedremo!... Intanto — rivolgendosi alla figlia tutta mortificata e piangente — intanto voi, mia bella civettuola, non uscite più di casa, avete capito, non uscite più di casa!... La domenica, siccome non posso farvi mancare alla messa, poichè il vicinato e le vostre compagne soprattutto, sparleranno, così sarò io quello che vi accompagnerà in chiesa!... Oh, sta a vedere un po' adesso, che la figlia del signor Paolo, quella che è destinata a dirigere gli affari della prima farmacia del paese, abbia ad amareggiare con un soldato!...

Erminia pianse, pregò, scongiurò;

persone non si sono portate correttamente.

S. Giorgio in Bosco. — Nel 7 luglio (martedì) si procederà all'appalto per la erezione di un fabbricato ad uso scuole. Il corrispettivo, base d'asta, è di lire 22839.01 secondo il progetto dell'ing. Antonio Pezzolo.

Vò. — Il 6 giugno avrà luogo a quel municipio l'asta per l'appalto della materia ed altro occorrente alla manutenzione delle strade comunali.

Cronaca Cittadina

Canale della boetta. — Ecco un argomento su cui da anni ed anni battiamo e ribattiamo, memori di ciò che sta scritto in cima al nostro giornale: *guta cavat lapidem*. Davvero abbiamo tanto scritto e riscritto che credevamo non ce ne fosse più bisogno; invece, quando credevamo essere in porto, ce ne vediamo assai distanziati!

Così si opera a Padova che per nulla fa parte del beatissimo italico regno!

Quando si solleva una questione ecco come le bolle di sapone essa montare; poi essa svanisce con altrettanta celerità e nessuno, più, ne parla.

Eppure se noi chiedevamo l'interramento del canale della Boetta lo facevamo per iscopo altamente morale ed igienico; ed anzi avevamo potuto sapere (di straforo, inquantochè a Padova le autorità lavorarono sul declinare del secolo decimonono come se sussistesse ancora il consiglio dei X) che la commissione sanitaria municipale ne era rimasta impressionata e che aveva ordinati sopralluoghi i quali, se le persone incaricate hanno un po' di comprendonio e non agiscono per idee preconcepite, non potevano giungere che a un risultato, quello cioè dell'interramento dell'infesto canale della Boetta.

Invece proprio in questi giorni si ordinarono a S. Leonardo alcuni lavori per assicurare acqua a quel canaluccio! Se si vuole spendere denari e, meglio, se si vuole tenere viva una fonte di guadagni col fare e disfare i lavori, la va benissimo; ma invece è una vergogna che non si pensi a togliere dal centro della città con lavori definitivi quel fomite di malaria, quella vera indecenza.

A che cosa serve — lo dicemmo mille volte — quel canale?

A niente!
E là invece l'acqua imputridisce,

ma invano: il babbo, uomo rigorosissimo, fu irremovibile!...

Le fu vietato d'uscire di casa; e in quanto a Giulio, egli credette bene di sospendere le domenicali visite che soleva fare alla chiesa: il pensiero d'incontrarvi la faccia severa e burbera del signor Paolo, lo osava astenuto.

Trascorsero sei mesi senza che ai due innamorati fosse stato concesso vedersi. Ormai Erminia aveva perduta ogni speranza. Deperiva di giorno in giorno: Solo la morte le avrebbe risparmiato d'unirsi a Giorgio, quella faccia ingiallita d'uno speziale, a cui ella non sentiva alcuna attrattiva, alcuna affezione.

La mamma che vedeva la povera figlia spegnere nel fiore della sua giovinezza, simile a un gelsolmino che inaridisce e muore sotto un cocente sole di luglio, una sera ne parlò al marito:

— Erminia se ne muore, aveva detto quella misera donna cogli occhi pregni di lagrime; ella ama quel giovine soldato, e perchè noi vogliamo renderci responsabili, davanti al tribunale di Dio, d'una sciagura che potrebbe gettare nel lutto la nostra famiglia?... Via, caro signor marito, siate indulgenti!... permettete che si

l'acqua getta l'umido e il verde sovra le finitime case, là i topi grossissimi annidano e proliferano, là carogne d'animali galleggiano nauseanti, là le immondizie d'ogni specie ingrano putridumi e fetori innominati.

Certo se qualche membro della commissione sanitaria o qualche cosiddetto canegrosso vi abitasse la sarebbe finita da un pezzo; e noi vi applaudiremmo di cuore perchè col proprio i pocolodati membri di commissioni o canigrossi avrebbero fatto l'interesse del pubblico; ma nessuno probabilmente vi ha il proprio interesse o ve l'ha contrario; probabilmente nessuno ha fatto nemmeno fino là una corsa ad accertarsi *de visu et de auditu* della verità delle susposte vergogne che in una città civile non dovrebbero tollerarsi. Ma avranno paura di rovinarsi i tacchi degli stivaletti, ovvero sturbarsi la vista o il naso! — Perchè allora si rimane nelle commissioni? forse per fare sfoggio di scienza?

Intanto si gettano denari e non si fa niente; tutti chiedono provvedimenti e nessuno li attua.

Siamo stanchi però di rivolgerci al municipio, il cui ufficio tecnico è divenuto incomprendibile, cosicchè un assessore e un ingegnere e un segretario vi formano una trinità di invulnerabili — essi che non conoscono nè regolamenti nè leggi, essi che fanno e disfanno a loro capriccio, essi che riconoscono il consiglio comunale soltanto a fatti compiuti. Ci rivolgiamo perciò al comm. Berti; egli, quale prefetto della nostra città e provincia, veda, esamini e provveda, tutelando il rispetto alle leggi e provvedendo al pubblico decoro e alla igiene; quella bruttura egli non può tollerarla e deve provvedere a farla togliere in barba agli indifferenti e ai dormienti del municipio.

Ringraziamento e beneficenza. — L'egregio sig. dott. Paolo Felice Bellavite libero docente di Economia politica in questa r. Università, con delicato pensiero volle che il Rettore fosse interprete de' suoi sentimenti di gratitudine verso gli studenti universitari che presero tanta parte alla irreparabile perdita dell'illustre suo genitore e in tanti modi ne onorarono la memoria.

In pari tempo inviò al Rettore 200 lire da versarsi alla cassa del benemerito Comitato di beneficenza per gli studenti poveri, incarico questo che fu oggi stesso adempiuto.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno di Mercoledì 8 luglio presso questa Prefettura, si procederà all'ap-

mino; poi, in seguito, vedremo... Dopo tutto il signor Giulio è un giovane educatissimo, di buona famiglia, di belle speranze... egli non ha che da fare un anno sotto le armi... Via... siate indulgenti!... Io ho un presentimento... capite!... un triste presentimento!...

— Erminia non morirà... no, non morirà... non temete ciò; — aveva risposto il signor Paolo. — E poi... poi non voglio una simile relazione, ecco tutto... Ma vi pare!... nostra figlia amareggiare con un soldato!... È l'onore di casa che n'andrebbe compromesso! avete capito, signora Rosa, è l'onore della nostra famiglia che n'andrebbe di mezzo!... Il soldato oggi è qui, domani è là e chi s'è visto s'è visto: e chi ne soffre poi?... noi! proprio noi ne soffriamo, poichè la voce pubblica ci additerebbe, qualora succedesse una disgrazia... per genitori buoni da nulla e poco atti ad istillare nell'animo de' nostri figlioli, sentimenti nobili ed onesti.

Erminia seppe dalla madre l'ultima risoluzione del babbo; e il male che già aveva preso proporzioni allarmanti, si fe' più grave tanto che fu costretta a porsi in letto.

La sera fu chiamato un medico; questi, andandosene, aveva lasciato poco a sperare sulla vita della povera giovine:

palto per la delibera del lavoro di rioridino e difesa della sponda destra e sinistra del torrente Muson dei Sassi in cinque località comprese dal Ponte Provinciale sulla strada Vicentina fino a metri 84 inferiormente a quello della Ferrovia presso Castelfranco.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 1 Aprile 1885 di Lire 15,220

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato resta fissato al 13 luglio suddetto.

— Nel giorno di Venerdì (10) presso la stessa Prefettura, si procederà all'appalto per la delibera del lavoro di costruzione di un arginello longitudinale con volparoni di terra e porcellamento pella riproduzione della golena alla fronte ove successe l'arotta detta di Bojon sull'argine destro del fiume Brenta detto la Cunetta tra i Capistabili 29 e 31 in Comune di Campolongo Maggiore, Distretto di Dolo, Provincia di Venezia.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 30 Nov. 1884 di L. 19,120.

Termine utile per le eventuali ribassate il 15.

Il tiro a Bovolenta. — Nei giorni 28 e 29 giugno ebbero luogo al Poligono di Bovolenta esercitazioni regolamentari; essendosi eseguite la 6. 7. e 8. lezione di tiro ordinario a 300 metri e la 9. e 10. a 400 m.

Intervennero nelle due giornate N. 200 tiratori ognuna che si recarono al Poligono o con mezzi propri o con omnibus provveduti dalla Presidenza, avendo diviso i tiratori in cinque gruppi che effettuarono il tragito in ore diverse.

Furono sparate 5017 cartucce.

Colpirono il segno di mira (barilotto) nelle lezioni a 300 metri i soci Zaramella Angelo e Fiorazzo Vittorio del riparto milizia, in quelle a 400 metri i sigg. Andreis Eugenio, Dal Bello Emilio, Blaas Vittorio, Marchetti Ricciotti, Levi Salvatore, Barbaro Andrea del riparto scuole; Pasquali Emanuele, Santinello Giuseppe, Pinato Gio. Batta, Meneghelli Tullio, Favero Sante, Toffanin Giuseppe, Beccaro Luigi del riparto milizia; Maura Luigi, De Rui Silvio e Zuliani Angelo del riparto libero.

Diressero le esercitazioni il sig. capitano Saravalle cav. Augusto e il tenente Fortunato Alessandro coadiuvato dal sottotenente Paresi Francesco Emilio; fungevano da Commissari di tiro Ufficiali in congedo.

Tanto le esercitazioni che il tragitto dei vari gruppi si compirono in perfetto ordine e di ciò si tributa la meritata lode ai tiratori.

— È una malattia difficile a guarirsi, — aveva sussurrato alla signora Rosa; — vostra figlia è affetta da un male che la scienza medica odierna ha studiato e mai è riuscita trovarvi una medicina che lo possa interamente guarire, tranne una, la più bella, la più squisita delle medicine, l'amore!... Del resto, la vostra Erminia, guarirà, lo spero; ma temo che non passerà poco tempo... Basta, pregate Iddio che non succeda nulla!...

Il medico, aveva detto il vero; Erminia se ne moriva nel fiore della sua giovinezza, consunta dall'amore per quel giovine soldato a cui, il di lei babbo, uomo senza cuore, non aveva posto alcuna fiducia.

È una bruttissima sera del mese di gennaio; nevica da quattro giorni.

La via che conduce al quartiere dei bersaglieri è deserta e debolmente illuminata: un uomo solo la percorre a passi concitati: quell'uomo è il signor Paolo.

Egli giunge a quella caserma carica di neve e trafelato dal sudore....

Giulio non sapendo a che attribuire quella visita, si domanda se è un'allucinazione mentale la sua o pure se la ragione è rientrata nell'animo di quell'uomo. Costui, d'altra parte, ha avuto una ispirazione buonissima... ma troppo tardi!...

Ottenuti si splendidi risultati facciamo voti che l'uso del tiro aumenti, e che l'importanza di questa istituzione venga ad essere sempre più compresa, non solo da chi può ricavarne un qualche utile, ma anche da tutti coloro che vogliono il nostro paese forte e rispettato.

La presidenza della Società di Padova, merita tutti gli elogi pel suo amore ed attività nel cercare di spingere anche i più recalcitranti a godere dei benefici che le lezioni possono loro recare. — Speriamo ora di poter presto avere un nuovo poligono più adatto di quello del Portello, e sappiamo anzi a questo proposito che il relativo progetto è stato approvato dal Ministero, e che il sito scelto sarebbe Pontecorvo.

Società di M. S. degli artigiani e professionisti. — In seguito alle dimissioni date dalla Presidenza e da oltre la metà dei Consiglieri, Censori e Probi Viri, i soci, a termini del Regolamento, sono convocati in assemblea generale pel giorno di Domenica 5 luglio p. v. alle ore 1 pom. nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa dal Municipio, col seguente ordine del giorno:

Nomina del Presidente, dei due Vice-Presidenti, dei 24 Consiglieri, dei 5 Censori e dei 5 Probi Viri. L'adunanza sarà valida con qualunque numero d'intervenuti a termini dell'articolo 37 dello Statuto.

Incendio. — Nella abitazione del cav. Andrea Sacchetto in Via Rogati sviluppavasi la decorsa notte un incendio, che per poco non prese proporzioni allarmanti.

Si svegliavano stamane i domestici notando un insolito calore; entrarono nella sala e lì per un finestrono che mette in un oratorio privato avevano visto campo a notare trattarsi appunto di fuoco appiccato nello stesso Oratorio. Scassinata con celerità la porta, il fuoco divampava al nuovo contatto dell'aria.

Tutti furono con celerità sul luogo e si posero a impedire il diffondersi dell'elemento distruttore; chiamati i civili pompieri accorrevano anche questi colla loro proverbiale celerità e riuscivano a spegnerlo.

I danni, per quanto circoscritti, ascendono però a circa lire 10,000. Venne difatti distrutta una Madonna di cui già erano stati offerti 400 marenghi; rimase incenerito l'altare di pietre rare; altri ornamenti e ginigilli venivano pure rovinati o distrutti.

Meno male che il fuoco non si spinse al rimanente della casa; la sarebbe stata una desolazione.

La innocente fanciulla era già destinata a completare il numero degli angeli!

Giulio accompagnato dal sig. Paolo, entrò nella camera occupata dalla povera agonizzante: non vide che un vecchio prete col Cristo in mano in atto di impartire la santa benedizione, e cinque o sei fanciulle, tutte piangenti, — attorno al letto... Non diede grido, non ebbe sussulto!... egli non sentì altro che la punta d'una lama diaccia perforargli il core!

Barcollando si avvicinò al capezzale presso il quale trovavasi la signora Rosa che a stento ratteneva i singhiozzi... e, alla vista di quel giovine viso, prima bello, seducente, fiorido; poi smunto, bianco, quasi marmoreo, una grossa lagrime gli sgorgò dagli occhi e pianse!...

Infine, spinto da una forza superiore a tutte le umane forze, si abbassò dolcemente su quella pallida fronte e v'imprese un bacio!...

Erminia si scosse: riconobbe Giulio, diede un ultimo rantolo e tentò sollevarsi... non le riuscì: ricadde, sul letto, come massa inerte:

Era morta!

Achille Imperiali
Sergente 3.º Regg.º Bersaglieri.

Rovigo 1885.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Padova è convocato in Sessione straordinaria pel giorno di sabato 11 luglio c. alle ore 12 meridiane nella solita sala del Palazzo Provinciale per deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni e proposte per la costruzione ed esercizio della Ferrovia Padova-Pieve Chioggia.

2. Proposta sulla classifica delle opere di bonificazione nei Comuni di Arre, Gazzo, Tombolo e Grantorto a senso della legge 25 Giugno 1882 N. 369.

3. Proposta sui termini per l'esercizio della Caccia nell'anno venatorio 1885-86.

Cavallo impaurito. — Verso le ore 5 pom. di ieri in Via S. Leonardo un cavallo di proprietà del sig. Carminati Luigi impauritosi si mise alla fuga, e andò a battere contro la farmacia Durer Bacchetti a S. Leonardo, e quindi prese la via Ravenna dove fu fermato da alcuni cittadini. Per fortuna non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia.

Circo equestre. — Stassera riposo; domani a sera beneficata a favore di Giovanni Anastasini; invitiamo i cittadini ad accorrere numerosi per festeggiare, come si merita, il simpatico valentissimo artista.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 pom., in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — N. N.
2. Valzer — *Memorie di Primavera* — Serato.
3. Sinfonia — *Zampa* — Herold.
4. Mazurka — *Gemma* — Rossi.
5. Pot-pourri — *Carmen* — Bizet.
6. Finale 2° — *Marco Visconti* — Petrella.
7. Marcia — N. N.

Una al di. — Fra maestro e scolaro. — Un professore domanda ad un suo alunno: — Ditemi il nome di vari quadrupedi. — L'asino, il bue, l'elefante, due galline. — Basta, basta, replicò il professore.

Bollettino dello Stato Civile del 30 giugno

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 3.

Matrimoni. — Costa Antonio Pietro fu Carlo, impiegato, celibe, con Contino nob. Caterina Maria di Giovanni Batt., possidente, nubile.

Celin Pietro fu Giuseppe, falegname, celibe, con Sattin Giacinta fu Antonio, industriale, vedova.

Morti. — Fabbris Cesaro Elena fu Stefano, d'anni 52, villica, coniugata, di Terranegra — Maniero Agostino fu Antonio, d'anni 50, contadino, coniugato, di Legnaro — Rampazzo Antonio fu Sante, d'anni 62, villico, celibe, di Cervarese S. Croce.

Nel bollettino dello Stato Civile alle *secondo pubblicazioni* dove era stampato ieri:

Simionato Girolamo fu Antonio, prestinaio, con *Pansetti* Anna di Domenico, sarta, entrambi di Padova — dovevasi leggere:

Simionato Girolamo fu Antonio, prestinaio, con *Pauletto* Anna di Domenico, sarta, entrambi di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera-ballo: *Il Re di Lahore*. Ore 9 p.

LISTINO BORSA

Padova 2 Luglio	
Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L. 95.40. —
Fine corrente . . .	» 95.70. —
Fine prossimo . . .	» —. —. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.04. —
Marche	» 1.24. —
Banche Nazionali	» 2235. —
Mobiliare italiano	» 932. —
Costruzioni timbrate	» 431. —
Banche Venete . . .	» 295. —
Cotonificio Venez.	» 200. —
Tranvia Padovano	» 390. —

Diario Storico Italiano

2 LUGLIO

Nasce in questo giorno nel 1766 in Certosa Baldelli Gio. B., distinto letterato. Avuta la prima educazione nella sua città nativa, la compì poi nell'Università di Pisa. Servi come soldato sotto le insegne della Francia, dell'Austria e in favor della patria. Datosi poi ancora alle lettere e alle amministrazioni civili, coprì cariche elevatissime fino al termine di sua vita. Scrisse di storia e di politica economica; e fu presidente dell'accademia della Crusca e di moltissime altre distinte della penisola.

BIBLIOGRAFIA

LUISA

Si pensi a questo nome..... C. B.

È uno scoppio di poesia tenera magnifica profonda toccante: si legge affascinati, palpitando, piangendo. Il pensiero sorge limpido robusto forte completo. Il poema del core è 'l poema della vita! L'armonia è flebile, supplicante. Alita per tutto 'l libro qualcosa di sacro, di celeste, di meravigliosamente vero. L'intreccio si svolge lentamente quietamente, in un'onda musicale di parole.

V'è una specie d'incanto! A volta a volta è un sublime inno a la natura, una soave arcanità della vita, un gemito appassionato, un grido, un singhiozzo d'amore: amore forte benedetto immacolato: amore di un angelo, amore del cielo!

Visione — luce — Dio!

La malinconica figura di Luisa è un sogno — non si tocca — par formata d'ombre: s'intravede, si fissa, si contempla, s'adora e poi si dilegua... È!

Quest'essere delicato tenero, e pur femminilmente vero, buono, infelice, ci rappresenta la religiosità e la magnificenza dell'ideale. Non è un corpo, è una anima: non è un'ombra è una luce. Non ha la parola, chè la sua voce è un canto continuo giovine fresco gentile. Su quella fronte bianca più che neve scintillano le stelle del firmamento: l'ombra celeste del cielo sfuma ne la pupilla grande oscura fantastica. L'occhio adora e pensa: la bocca sospira e bacia.

Luisa ama: ama fortemente, ama pazzamente, come mai non s'è amato quaggiù; e, tutta riempie la natura, dell'amore suo angelico e armonioso.

Qual tenerezza v'assale in leggere queste pagine tristi e dolci e spontanee! Sembra che in noi pure si sviluppi qualcosa d'indefinito, che in noi pure si manifesti un desiderio nuovo, una nuova forza, un'estasi nova. Il poema de la vita v'è qui tutto scolpito robustamente frescamente realmente. L'anima ascolta quel gemito d'amore!

Certo è che il poeta ha interrogato il cielo e il cielo gli ha risposto con un sorriso fulgido di luce; cert'è che quelle note dolci supplicanti, vagamente celesti, magnifiche, splendide, profonde, inteneriscono affascinano tormentano meravigliano straziano.

L'idillio è triste, arcano!

I grand'occhi di Luisa, contemplando le stelle, si chiudono per sempre! La natura ha come un fremito di dolore... il core s'empie di lagrime... tremola una voce: Ave Maria che sei ne' cieli... passa va,...

Guardi e adori un angelo!

Recoaro, 29 giugno 1885.

Camillo Bergamasco.

Un po' di tutto

Fra soldati e borghesi. — Telegrafano da Savona all'*Epoca* che mentre la banda militare ritornava, suonando, in quartiere, avvenne una colluttazione fra borghesi e militari. Questa fu causata dai modi scortesi usati dai soldati contro i borghesi che si erano affollati davanti ai trombieri.

I soldati sguainarono le daghe contro i cittadini inermi.

Un operaio venne arrestato.

Testa tagliata. — Nel comune di Siano, una moglie nauseata del proprio marito, pensò disfarsene. Se ne prese l'incarico la madre di lei, la quale somministrò al genero il veleno in un piatto di fragole.

Questi accortosi del tentato avvelenamento prese subito l'antidoto, e uscito di pericolo, con un colpo di ronchetta, troncò la testa alla suocera.

Disastrosa grandinata in Istria. — Domenica e lunedì scorsi ci fu in Istria un tempaccio orribile che cagionò gravi danni alle campagne.

La grandine ha prodotto un vero disastro su quel di Visinada, e soprattutto di Visignano, S. Domenica, Fratta e così via.

A ricordo dei più vecchi non si è riscontrato un danno così esteso e così sensibile come questa volta.

In molte contrade, la grandine caduta è rimasta per alcune ore sul terreno, e presentava l'aspetto di una copiosa nevicata.

La violenza del terribile elemento era tale da rompere persino dei rami di quercia del diametro di 2 centimetri.

Dramma d'amore. — Ad Orleans in Francia in una contesa per gelosia, una donna uccise un artigiere con tre coltellate, recidendogli la carotide.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

L'*Osservatore Romano* organo del Vaticano, nega sia avvenuto qualunque passo per una conciliazione del papato verso l'Italia.

Dice l'*Osservatore*: « la supposizione che la recente lettera del » papa fosse un sintomo di questa » conciliazione è falsa e infondata; » e sarebbe meritevole di disprezzo » e noncuranza, se non si cer- » casse di diffonderla col mezzo » della stampa estera. È, infatti, » assurdo credere che il pontefice » sia favorevole ad uno stato di » cose fondato sulla sua spogliazione. »

Invece tutti persistono a crederci!

L'aver voluto ieri il Depretis negare alla camera qualunque spiegazione col pretesto che la Camera non era in numero conferma che egli fino a novembre intendeva governare da dittatore.

Del resto tutti i giornali rilevano la pessima impressione prodotta dal rimaneggiamento ministeriale.

Nei circoli diplomatici di Roma si ritiene che il nuovo ministero inglese seguirà negli affari Egiziani una politica più de-isa, che non sia stata quella del Gladstone.

Alcuni ordini inviati dal gabinetto di Londra al comando delle truppe inglesi al Cairo e a Suakim lasciano supporre che nel prossimo autunno ricominci il periodo delle ostilità contro le truppe del Madhi.

Simile eventualità potrebbe anche mutare la situazione delle truppe italiane nel Mar Rosso.

La stampa repubblicana di Madrid fa un aperto appello alla insurrezione e chiede al genero del maresciallo Serrano di capitanarla. Credi che l'insurrezione abbia a scoppiare quanto prima; il paese non potrebbe essere più agitato.

(Nostri dispacci)

Roma, 2, ore 9.25 ant.

Si smentisce che Lopez sia confesso.

— Ripararsi di Mancini ad avvocato erariale in luogo del decesso Mantellini. Egli sarebbe pure nominato Collare della SS. Annunziata.

— Gli straordinari armamenti della Russia fanno dubitare si risollevi la questione dell'Afganistan. Credi però trattisi di semplice minaccia per ottenere nuove con-

cessioni; ma la fermezza del nuovo ministero conservatore inglese ridurrà la Russia a smettere le pretese.

— All'ambasciata spagnuola correvano voci di disordini scoppiati in Spagna. Sagasta, richiamato dal re, rifiutasi di assumere il ministero.

— Si richiamarono da Massaua l'*Ancona*, l'*Esploratore* e due torpediniere.

— Pel 25 settembre sono chiamati per istruzione i militari della seconda categoria, classe 1864.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 1. — Manners, ministro delle poste, parlando a Melton, dichiarò che è dovere del governo di far cessare il disordine in Egitto, e di sistemare la questione della frontiera dell'Afganistan.

Il *Foreign Office* non ha ricevuto ancora conferma dell'insurrezione nel nord dell'Afganistan.

Vienna, 1. Il *Tagblatt* ha da Brunswick: La Dieta approvò all'unanimità la mozione della commissione con la quale dichiara che la Dieta aderisce completamente alla proposta fatta dalla Prussia al Bundesrath.

Emm, 1. — Guglielmo fece oggi la prima passeggiata a piedi dopo il suo arrivo.

Parigi, 1. — Il governo francese fece ringraziare il governo italiano per i funerali del comandante Louis addetto militare all'ambasciata di Loma.

Londra, 1. — Hart Dyke, Sydney Herbert e Manners furono rieletti senza opposizione.

Stevens conservatore fu eletto a Northdown in luogo di Northcote elevato al pariato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Associazione generale di M. S. fra gli Operai DI MILANO

LOTTERIA POPOLARE

A FAVORE DEI FONDI SOCIALI

la cui estrazione avrà luogo durante la festa del 25° anniversario di fondazione del sodalizio, 6 settembre 1885.

25,000 BIGLIETTI da centesimi 65 cadauno

1250 — PREMI — 1250

(Venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio).

- 1.° Premio: **Oriolo a pendolo e due candelabri** in bronzo artisticamente cesellati (dono di S. M. Umberto I).
- 2.° Premio: **Oggetto in oro** del valore di lire 500.
- 3.° Premio: **un Dipinto ad olio** del valore di lire 300.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP.

PADOVA — Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

1. **RICEVE** denaro in **Conto Corrente** libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa Vincendo le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
2. **RILASCIATA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
3. **SCONTA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/2 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche ed altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
4. **ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
5. **APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
6. **ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
7. **RICEVE** — Valori in semplice custodia.
8. **EFFETTUA** — pagamenti per conto terzi.
9. **ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; **CHE** è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; **CHE** preferisce trattare direttamente con le parti.

(Facoltà ai vincitori del 2° e 3° premio di ritirare gli oggetti od il corrispondente valore in denaro).

I biglietti si possono acquistare esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C., in Milano, via della Sala, 16, e via San Paolo, 11. Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 - Napoli, idem, Palazzo del Municipio, angolo di via P. E. Imbriani, 26, la quale ne assume gentilmente la vendita.

In Padova presso la nostra amministrazione.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parento*, Merceria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Andrea Molinaris*, parrucchiere.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghello*.

Bovigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negoz. profumerie *Racher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza *Cavour* già delle *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'*Acqua di Mare*, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,35	8,30	1,58	7, 9	Bassano part.	6, 5	9,12	2,20	7,45
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,19	Rosa	6,16	9,23	2,32	7,56
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,40	8, 3
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 7	9, 5	2,27	7,40	Cittadella (arr.	6,35	9,42	2,51	8,14
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,49	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,10	8,24
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,23	8,34
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,39	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,46	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 2	10,11	3,23	8,42	Camposampiero	7,27	10,39	3,57	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosa	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,10	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano arr.	7,20	10,30	3,40	9, 9	Padova arr.	7,48	11,—	4,20	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio							
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto				
				ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	6,—	7,20	9,40	1,—	4,—	6,—	Torre p.	6,35	8,—	10,15	1,40	4,40	8,30
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Pieve »	6, 9	7,29	9,49	1, 9	4, 9	6, 9	Pieve »	6,41	8, 6	10,21	1,46	4,46	8,36
» 11,24 »	3,30 p.	diretto 10,20 p.	1, 6 p.	Torre a.	6,15	7,35	9,55	1,15	4,15	6,15	Schio a.	6,50	8,15	10,30	1,55	4,55	8,45
diretto 3,45 p.	6,28 »	omnibus 12,50 p.	4,51 »														
omnibus 4,18 »	8,15 »	» 5,01 »	7,45 »														
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,28 »	11, 8 »														

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,30	7, 1	Vicenza part.	5,46	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,44	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,29	7,54
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,55	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,37	8, 3
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	2,09	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,11
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,27	7,49	Cittadella (arr.	6,36	9,40	2,52	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,26	9,36	2,44	8, 2	Cittadella (part.	6,46	9,50	3,—	8,29
Padova per Bologna				Cittadella (arr.	6,38	9,45	2,56	8,13	S. Martino di Lupari	6,58	10, 3	3,11	8,41
Bologna per Padova				Cittadella (part.	6,47	9,55	3,12	8,22	Castelfranco	7,11	10,18	3,22	8,53
Le fermate dei treni diretti ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1. Maggio, a tutto il 15 Ottobre.				Fontaniva	—	10, 4	3,21	—	Albaredo	7,23	10,31	3,33	9, 5
Padova per Conegliano				Carmignano	7, 2	10,12	3,30	8,36	Istrana	7,36	10,45	3,45	9,18
Conegliano per Padova				S. Pietro in Gu	7,11	10,21	3,39	8,45	Paese	7,46	10,56	3,54	9,28
Le fermate dei treni diretti ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1. Maggio, a tutto il 15 Ottobre.				Vicenza arr.	7,36	10,44	4, 4	9, 8	Treviso arr.	7,58	11, 9	4, 5	9,40

Rovigo - Adria - Loreo		Loreo - Adria - Rovigo		Treviso-Cornuda						Cornuda-Treviso					
omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto	omn.	misto	omn.	misto	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	7,30
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,48
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevisano S.	9,30	3, 8	7,59
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post.	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	8,10
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevisano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	8,19
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	8,28
								Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	8,33
				(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.											

Monselice per Montagnana		Montagnana per Monselice		Schio per Vicenza				Vicenza per Schio									
omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto						
ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	ant.						
Monselice p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30	9,20
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30	Thiene) a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55	9,45
Ospedaletto Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	Thiene) p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene) a.	8,30	12,12	5,12	10, 2
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville »	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene) p.	8,35	12,19	5,19	10, 9
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35	10,25

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Rovazzi BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annuzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trova d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato

composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.